Numero atto 7859 - 2024
Sottoscritto il 27/11/2024
Protocollo Prot-2024-1753098

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S1008 – D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto “Sistemazione idraulica del Torrente Erro tra località Badia e la confluenza con il Rio Labioso (interventi 2 e 3) nel Comune di Pontinvrea” – Proponente Comune di Pontinvrea (SV). Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Paola CARNEVALE
Responsabile Procedimento	Valentina GHIONE
Soggetto Responsabile	Paola CARNEVALE

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 20 dell’allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all’Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*";

La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018*" e, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;

La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata "*Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.*" e, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

La D.G.R. n. 59 del 02.02.2018, ad oggetto "*Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua*". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 L.R. n. 29/2017;

PREMESSO che:

in data 06.08.2024, con nota assunta al Prot-2024-1256981, il Comune di Pontinvrea ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di "*Sistemazione idraulica del Torrente Erro tra località Badia e la confluenza con il Rio Labioso (interventi 2 e 3) nel Comune di Pontinvrea*";

preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica completezza e adeguatezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con la nota Prot-2024-1383960 del 09.09.2024. La documentazione integrativa è pervenuta con note Prot-2024-1464069 del 25.09.2024 e Prot-2024-1471324 del 26.09.2024 ed è stata pubblicata in data 04.10.2024;

in data 04.10.2024, con nota Prot-2024-1515146, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;

in pari data è stata avviata la fase pubblica;

all'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni;

il tratto del Torrente Erro e del Rio Labioso, interessati dagli interventi, non ricadono in alcuna area della Rete Natura 2000 e non risultano assoggettati a vincolo paesistico-ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. Tali interventi rientrano in ‘‘Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici’’ della rete Ecologica Biodiversità.

DATO ATTO che:

il progetto in esame, che prevede lavori di sistemazione idraulica del Torrente Erro tra località Badia e la confluenza con il Rio Labioso nel Comune di Pontinvrea, è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, let. o) dell'All. IV, Parte II, del D.Lgs. 152/06 "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del suddetto Decreto;

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti, quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali aria, acqua, rumore, biodiversità, paesaggio, suolo e urbanistica è emerso, in particolare, che l'intervento in oggetto consiste in opere di sistemazione idraulica di un tratto del Torrente Erro, tra località Badia e la confluenza con il Rio Labioso, ubicato nel Comune di Pontinvrea (SV);

il progetto quadro prevederebbe 26 interventi lungo il Torrente Erro. Il Comune di Pontinvrea è, però, destinatario di un finanziamento ministeriale sufficiente alla realizzazione di un intervento (n. 2), ed ha richiesto l'assegnazione di un secondo finanziamento per la realizzazione di un secondo intervento (n. 3). Poiché il sopracitato Comune ha ritenuto ragionevole ipotizzare che nel prossimo triennio non saranno

eseguiti gli ulteriori 24 interventi, ha reputato più efficiente richiedere la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per i soli interventi che saranno realizzati nel triennio, rinviando all'ottenimento di ulteriori finanziamenti l'espletamento di analoghe procedure di verifica;

gli interventi 2 e 3, in particolare, riguardano la sistemazione della sponda destra (intervento n. 2) e sinistra (intervento n. 3) a monte del ponte della Strada Provinciale. Da tale tratto, e precisamente dalla sponda sinistra si ebbe il disalveo che interessò l'abitato di Pontinvrea nel corso dell'evento alluvionale del 04.10.2021;

il progetto di sistemazione idraulica prevede sostanzialmente la realizzazione di sezioni più ampie per il contenimento della portata di calcolo. Le nuove sezioni sono ottenute, nella maggior parte dei casi, allargando l'alveo a discapito di aree limitrofe. Al fine della tutela del paesaggio gli argini sono realizzati, ove possibile, tramite scogliere in massi naturali, che meglio si integrano nel contesto boschivo e prativo della zona. Al fine di mitigare l'impatto delle opere sul contesto naturale, sono stati applicati alcuni accorgimenti tecnici legati all'utilizzo dell'ingegneria naturalistica, quali opere di rinverdimento dei versanti con l'inserimento di talee, fascinate con viminate. Inoltre il fondo verrà mantenuto irregolare al fine di migliorare la creazione ed il mantenimento di condizioni favorevoli alle specie acquatiche;

gli interventi proposti si possono così descrivere:

- intervento 2: per evitare l'esondazione localizzata che interessa, attualmente, gli edifici posti in sponda sinistra verrà allargato l'alveo sulla opposta sponda destra. L'intervento prevede la realizzazione di una scogliera in massi naturali fino alla confluenza del Rio Giovo nel Torrente Erro. Con l'allargamento si pongono in sicurezza le abitazioni della Badia;
- intervento 3: l'esondazione principale, che ha interessato il centro dell'abitato di Pontinvrea, ha avuto origine dal tratto oggetto dell'intervento 3. Il progetto prevede l'allargamento della sezione del Torrente Erro nella zona di confluenza con il Rio di Giovo, immediatamente a monte della zona dei ponti, con una scogliera in massi naturali in sponda sinistra, con spostamento della cabina di trasformazione della media tensione (MT) di E-Distribuzione, dalla attuale posizione a valle della strada alla nuova posizione a monte della strada.

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero, altrimenti, rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di autorizzazione unica regionale;

CONSIDERATO che, dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n. S1008 del 26.11.2024, allegata al presente atto quale parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

RITENUTO che, preliminarmente all'effettuazione degli interventi, il Comune di Pontinvrea debba individuare le modifiche allo strumento generale vigente, che l'intervento sembrerebbe comportare, e attivare le conseguenti procedure espropriative, laddove necessario;

RITENUTO che il progetto di "*Sistemazione idraulica del Torrente Erro tra località Badia e la confluenza con il Rio Labioso (interventi 2 e 3) nel Comune di Pontinvrea*" proposto dal Comune di Pontinvrea, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06 purché, ferme restando le misure mitigative contenute negli studi allegati all'istanza, vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Deve essere predisposto un piano di monitoraggio e manutenzione, concordato con gli Enti competenti, per il corretto attecchimento delle specie autoctone impiantate, con sostituzione delle fallanze. Tale piano dovrà, inoltre, individuare le modalità di gestione e contenimento delle specie vegetali alloctone invasive al fine di evitarne la propagazione, sia nell'area di intervento sia nelle aree occupate e perturbate, in tutte le fasi di lavorazione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela degli habitat 91E0* e 3240 andando ad individuare e circoscrivere le aree interessate dai suddetti habitat, situate all'interno dell'area di cantiere ma non interessate direttamente dalla realizzazione degli argini, in modo che i mezzi di cantiere, le piste e i depositi di materiale temporaneo non le danneggino.

	Non dovrà, inoltre, essere effettuato alcun intervento nell'alveo bagnato nel periodo compreso tra aprile e luglio, vista l'importanza del corridoio per numerose specie ittiche di interesse comunitario, funzionale alla tutela degli obiettivi di conservazione della ZSC IT1321313 "Foresta della Deiva";
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Deve essere svolto un campionamento speditivo con elettropesca, i cui risultati dovranno essere riportati in una relazione che indichi le cautele che saranno adottate in fase operativa con l'eventuale necessità di recupero e spostamento degli esemplari nelle diverse fasi delle lavorazioni, ferma restando l'osservanza dei periodi di sospensione dei lavori stabiliti dalla Carta ittica ai sensi dell'art. 18 della L.R. 8/2014 "*Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico*".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Fatto salvo quanto già contenuto nella relazione naturalistica integrativa, deve essere predisposto un piano, concordato con gli Enti competenti, di ripristino delle aree prative interessate dal cantiere e dai depositi di materiali ed attrezzature attraverso la raccolta del fiorume nel mese di luglio e successiva semina fra settembre e ottobre. I tagli della vegetazione arbustiva ed arborea, se necessari, dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (ovvero escludendo l'intervallo temporale compreso tra il 01 marzo e il 30 giugno). Dovrà essere prevista l'assistenza di un tecnico naturalista esperto durante le fasi di corso d'opera al fine di garantire la corretta applicazione delle misure di mitigazione previste nella relazione ambientale preliminare e nelle relazioni naturalistiche. Il tecnico dovrà dare contezza della loro corretta applicazione attraverso la produzione di relazioni periodiche da trasmettere agli Enti competenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam e in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	• limitare il più possibile l'accesso con i mezzi all'interno del corso d'acqua, compatibilmente con la sicurezza degli operatori, ovvero preferendo lavorazioni con mezzi situati all'esterno dell'alveo attivo; • garantire, anche durante le fasi di cantiere, la continuità fluviale, il deflusso minimo vitale (DMV) e la scabrosità dell'alveo, evitando l'eccessivo compattamento di ampie superfici.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo

	sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Rumore
Oggetto della prescrizione	Attuare idonee misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico, indipendentemente dal rilascio di deroghe.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecologia
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6	Acqua
Oggetto della prescrizione	Inviare una documentazione fotografica che confronti lo stato post-operam con la situazione ante-operam, utilizzando gli stessi punti di riferimento riportati nell'elaborato "*SPA-A1 - Interventi 2 e 3_signed*".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post-operam
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 7	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	In caso di prosciugamento anche temporaneo di tratti del corso d'acqua, prevedere il recupero dell'ittiofauna con elettropesca e la sua traslocazione in area idonea dello stesso corpo idrico, attraverso la collaborazione di personale abilitato.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In caso di prosciugamento anche temporaneo di tratti del corso d'acqua
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria - Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 8	Aria
Oggetto della prescrizione	In caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso i recettori, il proponente deve provvedere ad installare, di concerto con Arpal, strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso i recettori stessi, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso i recettori
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria - Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto di "*Sistemazione idraulica del Torrente Erro tra località Badia e la confluenza con il Rio Labioso (interventi 2 e 3) nel Comune di Pontinvrea*" proposto dal Comune di Pontinvrea, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06 purché, ferme restando le misure mitigative contenute negli studi allegati all'istanza, vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Deve essere predisposto un piano di monitoraggio e manutenzione, concordato con gli Enti competenti, per il corretto attecchimento delle specie autoctone impiantate, con sostituzione delle fallanze. Tale piano dovrà, inoltre, individuare le modalità di

	gestione e contenimento delle specie vegetali alloctone invasive al fine di evitarne la propagazione, sia nell'area di intervento sia nelle aree occupate e perturbate, in tutte le fasi di lavorazione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela degli habitat 91E0* e 3240 andando ad individuare e circoscrivere le aree interessate dai suddetti habitat, situate all'interno dell'area di cantiere ma non interessate direttamente dalla realizzazione degli argini, in modo che i mezzi di cantiere, le piste e i depositi di materiale temporaneo non le danneggino. Non dovrà, inoltre, essere effettuato alcun intervento nell'alveo bagnato nel periodo compreso tra aprile e luglio, vista l'importanza del corridoio per numerose specie ittiche di interesse comunitario, funzionale alla tutela degli obiettivi di conservazione della ZSC IT1321313 "Foresta della Deiva";
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Deve essere svolto un campionamento speditivo con elettropesca, i cui risultati dovranno essere riportati in una relazione che indichi le cautele che saranno adottate in fase operativa con l'eventuale necessità di recupero e spostamento degli esemplari nelle diverse fasi delle lavorazioni, ferma restando l'osservanza dei periodi di sospensione dei lavori stabiliti dalla Carta ittica ai sensi dell'art. 18 della L.R. 8/2014 "*Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico*".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Fatto salvo quanto già contenuto nella relazione naturalistica integrativa, deve essere predisposto un piano, concordato con gli Enti competenti, di ripristino delle aree prative interessate dal cantiere e dai depositi di materiali ed attrezzature attraverso la raccolta del fiorume nel mese di luglio e successiva semina fra settembre e ottobre. I tagli della vegetazione arbustiva ed arborea, se necessari, dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (ovvero escludendo l'intervallo temporale compreso tra il 01 marzo e il 30 giugno). Dovrà essere prevista l'assistenza di un tecnico naturalista esperto durante le fasi di corso d'opera al fine di garantire la corretta applicazione delle misure di mitigazione previste nella relazione ambientale preliminare e nelle relazioni naturalistiche. Il tecnico dovrà dare contezza della loro corretta applicazione attraverso la produzione di relazioni periodiche da trasmettere agli Enti competenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam e in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Biodiversità

Oggetto della prescrizione	• limitare il più possibile l'accesso con i mezzi all'interno del corso d'acqua, compatibilmente con la sicurezza degli operatori, ovvero preferendo lavorazioni con mezzi situati all'esterno dell'alveo attivo; • garantire, anche durante le fasi di cantiere, la continuità fluviale, il deflusso minimo vitale (DMV) e la scabrosità dell'alveo, evitando l'eccessivo compattamento di ampie superfici.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Rumore
Oggetto della prescrizione	Attuare idonee misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico, indipendentemente dal rilascio di deroghe.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecologia
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6	Acqua
Oggetto della prescrizione	Inviare una documentazione fotografica che confronti lo stato post-operam con la situazione ante-operam, utilizzando gli stessi punti di riferimento riportati nell'elaborato "*SPA-A1 - Interventi 2 e 3_signed*".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post-operam
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 7	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	In caso di prosciugamento anche temporaneo di tratti del corso d'acqua, prevedere il recupero dell'ittiofauna con elettropesca e la sua traslocazione in area idonea dello stesso corpo idrico, attraverso la collaborazione di personale abilitato.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In caso di prosciugamento anche temporaneo di tratti del corso d'acqua
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria - Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 8	Aria
Oggetto della prescrizione	In caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso i recettori, il proponente deve provvedere ad installare, di concerto con Arpal, strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso i recettori stessi, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso i recettori
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria - Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

2. che il proponente debba inviare a Regione Liguria - Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile e ad ARPAL le modifiche progettuali e/o la documentazione atta a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel presente provvedimento;

3. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
4. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo all'autorità competente, entro tale termine, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle stesse al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
5. di disporre, inoltre, che, decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. 152/06, così come è stata tempestivamente pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del suddetto Decreto Legislativo, tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1008 del 26.11.2024
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "*Sistemazione idraulica del Torrente Erro tra località Badia e la confluenza con il Rio Labioso (interventi 2 e 3) nel Comune di Pontinvrea*".

PROPONENTE: Comune di Pontinvrea

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, lett. o), dell'allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.

Il tratto del Torrente Erro e del Rio Labioso, interessati dagli interventi, non ricadono in alcuna area della Rete Natura 2000 e non risultano assoggettati a vincolo paesistico-ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. Tali interventi rientrano in "*Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici*" della rete Ecologica Biodiversità.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

- data di protocollazione dell'istanza: 06.08.2024 (Prot-2024-1256981);
- oneri istruttori: non dovuti;
- fase di verifica completezza e adeguatezza documentale attivata in data 09.08.2024 con nota Prot-2024-1274637 al termine della quale sono pervenuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Ecologia	Prot-2024-1302765 del 19.08.2024
Ecosistema costiero e acque	-
Difesa del Suolo Savona	Prot-2024-1452084 del 23.09.2024
Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2024-1302534 del 19.08.2024
Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo	-
Urbanistica	-

Ente	**Riscontro**
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po	-
ARPAL	Prot-2024-1297875 del 16.08.2024

- con nota Prot-2024-1383960 del 07.09.2024 sono state richieste, al proponente, le integrazioni ai fini della completezza e adeguatezza documentale. Tali richieste hanno riguardato i seguenti punti:
  1. cronoprogramma di massima che indichi la durata del cantiere e delle relative fasi e indicazione del numero di transiti di mezzi pesanti da e per il cantiere e su quale viabilità, e delle misure di mitigazione da mettere in atto per limitare il più possibile l'impatto del cantiere;
  2. descrizione delle lavorazioni che verranno eseguite in cantiere e di come verranno realizzate le arginature;
  3. sovrapposizione cartografica degli interventi previsti con gli habitat identificati, comprendendo anche le piste di accesso e le aree di cantiere;
  4. indagine speditiva dell'ittiofauna presente nel tratto interessato;
  5. indicazione delle specie vegetali che saranno utilizzate nei diversi interventi, tenuto conto che gli interventi dovranno prevedere esclusivamente l'impiego di specie vegetali autoctone per il rinverdimento delle scogliere e dei versanti con talee e fascinate con viminate;
  6. studio previsionale sui possibili impatti acustici previsti, comprendente la mappatura sui ricettori umani e le misure da adottare per mitigare tali impatti;
  7. valutazioni di carattere previsionale circa le modifiche al campo elettromagnetico per effetto dello spostamento della cabina di trasformazione MT.
- con note Prot-2024-1464069 del 25.09.2024 e Prot-2024-1471324 del 26.09.2024 il Proponente ha provveduto a trasmettere le integrazioni documentali richieste, e le stesse sono state pubblicate il 04.10.2024;

FASE PUBBLICA:

- con nota Prot-2024-1515146 del 04.10.2024 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori agli Enti e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali;
- la documentazione è stata pubblicata sul sito istituzionale della Regione Liguria https://docvia.regione.liguria.it/screening/1008/;
- termine fase pubblica: 03.11.2024;
- sono pervenuti i seguenti contributi:

Struttura Regionale	Riscontro
Ecologia	Prot-2024-1637276 del 05.11.2024
Ecosistema costiero e acque	Prot-2024-1628990 del 04.11.2024
Difesa del Suolo Savona	Prot-2024-1620418 del 31.10.2024
Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2024-1647409 del 07.11.2024
Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo	Prot-2024-162775 del 12.11.2024
Urbanistica	Prot-2024-162775 del 12.11.2024

Ente	Riscontro
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po	-
ARPAL	Prot-2024-1629249 del 04.11.2024

OSSERVAZIONI: -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

Il progetto quadro prevederebbe 26 interventi lungo il Torrente Erro. Il Comune di Pontinvrea è, però, destinatario di un finanziamento ministeriale sufficiente alla realizzazione di un intervento (n. 2), ed ha richiesto l'assegnazione di un secondo finanziamento per la realizzazione di un secondo intervento (n. 3). Poiché il Comune di Pontinvrea ha ritenuto ragionevole ipotizzare che nel prossimo triennio non saranno eseguiti gli ulteriori 24 interventi, ha reputato più efficiente richiedere la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per i soli interventi che saranno realizzati nel triennio, rinviando all'ottenimento di ulteriori finanziamenti l'espletamento di analoghe procedure di verifica.
Gli interventi 2 e 3, in particolare, riguardano la sistemazione della sponda destra (intervento 2) e sinistra (intervento 3) a monte del ponte della Strada Provinciale. Da tale tratto, più precisamente dalla sponda sinistra, si ebbe il disalveo che interessò l'abitato di Pontinvrea nel corso dell'evento alluvionale del 04.10.2021.
Le nuove sezioni del Torrente Erro sono ottenute, nella maggior parte dei casi, allargando l'alveo a discapito di aree limitrofe. Al fine della tutela del paesaggio gli argini verranno realizzati, ove possibile, tramite scogliere in massi naturali, che meglio si integrano nel contesto boschivo e prativo della zona. Al fine di mitigare l'impatto delle opere sul contesto naturale, nel progetto sono stati applicati alcuni accorgimenti tecnici legati all'utilizzo dell'ingegneria naturalistica, quali opere di rinverdimento dei versanti con l'inserimento di talee, fascinate con viminate. Inoltre, viene previsto di non spianare l'alveo mantenendo irregolare il fondo naturale, al fine di migliorare la creazione ed il mantenimento di condizioni favorevoli alle specie acquatiche.

Gli interventi proposti si possono così descrivere:

- intervento 2: per evitare l'esondazione localizzata che interessa, attualmente, gli edifici posti in sponda sinistra, verrà allargato l'alveo sulla opposta sponda destra. L'intervento prevede la realizzazione di una scogliera in massi naturali fino alla confluenza del Rio Giovo nel Torrente Erro. Con l'allargamento si pongono in sicurezza le abitazioni della Badia;
- intervento 3: l'esondazione principale, che ha interessato il centro dell'abitato di Pontinvrea, ha avuto origine dal tratto oggetto dell'intervento 3. Il progetto prevede l'allargamento della sezione del Torrente Erro nella zona di confluenza con il Rio di Giovo, immediatamente a monte della zona dei ponti, con una scogliera in massi naturali in sponda sinistra, con spostamento della cabina di trasformazione della media tensione (MT) di E-Distribuzione, dalla attuale posizione a valle della strada alla nuova posizione a monte della strada.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Piano Territoriale Regionale (PTR): classifica l'area nell'ambito "entroterra";

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): le aree di intervento risultano classificate secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, livello locale, in parte in ambito ID-CO, Insediamenti Diffusi -

regime normativo di Consolidamento, in parte in ambito IS-MA, Insediamenti Sparsi - regime normativo di Mantenimento, rispettivamente disciplinati agli artt. 45 e 49 delle relative norme di Attuazione;

Vincolo paesaggistico: le aree d'intervento non risultano assoggettate a vincolo paesistico-ambientale ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Piano di Tutela della Acque (PTA): il progetto non interessa corpi idrici significativi ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e compresi nel piano regionale di Tutela delle Acque ad oggi vigente (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016). Il Torrente Erro è classificato di tipo 10SS2T;

Piano di Bacino: il Torrente Erro ricade nel distretto idrografico padano, il cui principale strumento di pianificazione vigente è il Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del Fiume Po (PAI Po). Il Foglio 212 Sez. III – Sassello (scala 1:25.000) dell'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici del PAI Po, riferito al Comune di Pontinvrea, riporta lungo il corso del Torrente Erro diverse delimitazioni di aree a pericolosità molto elevata (Ee), corrispondenti ad aree storicamente inondate;

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PRGA): relativamente al Comune di Pontinvrea, le Tavole 12 (squadro n. 212100 – Sassello – Scala 1:10.000) e 16 (squadro n. 212140 – Pontinvrea – Scala 1:10.000) della Carta della pericolosità idraulica e geomorfologica da frana, approvata con D.G.R. 428/2021, individuano aree a pericolosità diversa - molto elevata (P3), elevata (P2), media (P1) - prevalentemente nelle immediate prossimità dell'alveo del torrente Erro, con alcune perimetrazioni più estese in corrispondenza di anse, aree golenali e confluenze;

PRG del Comune di Pontinvrea: gli interventi ricadono in zona agricola (Ag) e in zona verde (V);

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): il tratto del Torrente Erro e del Rio Labioso, interessati dall'intervento, non ricadono in alcuna area della Rete Natura 2000. Tali interventi rientrano nei "Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici" della rete Ecologica Biodiversità.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

Aria. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2024-1629249 del 4.11.2024, ha rilevato che dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione necessarie a limitare al massimo le emissioni di polveri ed il loro trascinamento sulla viabilità ordinaria, inoltre ritiene necessario che, in caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso i recettori, il proponente debba provvedere ad installare, di concerto con la stessa Agenzia, strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso i recettori stessi, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.

Acqua. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2024-1628990 del 04.11.2024, presa visione della documentazione, non riscontra elementi ostativi agli interventi previsti né criticità per la matrice acque. Richiede, al termine dell'esecuzione dei lotti di intervento, l'invio di una documentazione fotografica che confronti lo stato post-operam con la situazione ante-operam, utilizzando gli stessi punti di riferimento riportati nell'elaborato "SPA-A1 - Interventi 2 e 3_signed".

Suolo. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Difesa del Suolo Savona di Regione Liguria, con nota Prot-2024-1620418 del 31.10.2024, presa visione della documentazione, comunica, sin da ora, che, nella successiva fase autorizzativa ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni di competenza, sarà necessario includere nella documentazione progettuale:

- studio idraulico implementato con modellazione delle fasi transitorie individuabili ovvero delle configurazioni relative alla realizzazione:
  - esclusivamente dell'intervento denominato n. 2;
  - esclusivamente dell'intervento denominato n. 3;
  - entrambi gli interventi denominati n. 2 e 3;

  considerando anche la presenza del ponte della Strada Provinciale, al fine di verificare che anche i singoli interventi, nelle more della realizzazione degli altri interventi previsti dal progetto complessivo e/o di competenza di soggetti diversi dal Comune proponente, non determinino un aggravio delle condizioni di rischio ovvero conducano ad un miglioramento delle condizioni di deflusso delle acque e mitighino il rischio connesso all'esondazione del Torrente Erro nelle aree interessate;
- verifiche di stabilità geotecnica e statica delle opere di difesa spondale previste (con specifico riferimento alle previste scogliere in massi ciclopici in destra ed in sinistra idraulica nel tratto di interesse);

- specifica relazione inerente alla gestione dei materiali litoidi in caso di asportazione dei medesimi, in applicazione alla "*Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua*" approvata dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 9 del 5 aprile 2006.

Rumore. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria, con nota Prot-2024-1637276 del 05.11.2024, presa visione della documentazione, rileva che in fase di esercizio, gli interventi di sistemazione idraulica non comporteranno impatti negativi significativi sull'ambiente. Tuttavia, per quanto riguarda la fase di cantierizzazione, rileva la sussistenza di potenziali criticità, in termini di emissioni sonore, dovute agli elevati livelli di rumorosità che le lavorazioni potrebbero indurre, soprattutto perché queste verranno svolte nelle immediate vicinanze del centro abitato. Perciò in fase esecutiva, richiede vengano attuate idonee misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico, indipendentemente dal rilascio di deroghe. Tali misure, individuate in accordo con il Settore competente del Comune di Pontinvrea, ritiene debbano essere previste nel progetto di fattibilità tecnico economica ed inserite nel capitolato d'appalto dei lavori.

ARPAL, con nota Prot-2024-1629249 del 04.11.2024, esaminata la documentazione, prende atto che gli unici impatti sono previsti per la fase realizzativa e che, in fase esecutiva, verranno avviati i procedimenti autorizzativi presso il Comune. Poiché, ai sensi della vigente normativa, il Comune è l'Ente competente in ambito autorizzativo e di controllo in relazione ai cantieri, rimanda alle eventuali osservazioni da parte dello stesso.

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2024-1629249 del 04.11.2024, rileva che l'area interessata dagli interventi presenta in diversi tratti un buon grado di naturalità, parzialmente perturbato da sistemazioni idrauliche precedenti, che hanno determinato localmente una banalizzazione della vegetazione e favorito l'ingresso di specie aliene invasive. Valutati gli interventi previsti dal progetto, che contemplano un significativo rimodellamento del corso d'acqua, ritiene necessaria, al fine di preservare la funzionalità del corridoio per specie acquatiche, l'attuazione delle seguenti misure di mitigazione, oltre a quelle tecnico-costruttive, necessarie per favorire la resilienza dell'ecosistema fluviale e al contempo limitare la diffusione delle specie aliene invasive:

- ridurre al minimo la produzione di rifiuti e rumore;
- limitare il più possibile l'accesso con i mezzi all'interno del corso d'acqua, compatibilmente con la sicurezza degli operatori, ovvero preferendo lavorazioni con mezzi situati all'esterno dell'alveo attivo;
- effettuare, se necessari, i tagli della vegetazione arbustiva ed arborea al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (ovvero escludendo l'intervallo temporale compreso tra il 01 marzo e il 30 giugno);
- rispettare quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 3 del 14.07.2011 e ss.mm.ii. "*Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua*";
- non effettuare alcun intervento nell'alveo bagnato nel periodo compreso tra aprile e luglio, vista l'importanza del corridoio per numerose specie ittiche di interesse comunitario, funzionale alla tutela degli obiettivi di conservazione della ZSC IT1321313 "Foresta della Deiva";
- prevedere, in caso di prosciugamento anche temporaneo di tratti del corso d'acqua, il recupero dell'ittiofauna con elettropesca e la sua traslocazione in area idonea dello stesso corpo idrico, attraverso la collaborazione di personale abilitato;
- garantire, anche durante le fasi di cantiere, la continuità fluviale, il deflusso minimo vitale (DMV) e la scabrosità dell'alveo, evitando l'eccessivo compattamento di ampie superfici;
- individuare e circoscrivere le aree interessate dall'habitat 91E0* e dall'habitat 3240 situate all'interno dell'area di cantiere ma non interessate direttamente dalla realizzazione degli argini, in modo che i mezzi di cantiere, le piste e i depositi di materiale temporaneo non le danneggino;
- prevedere, per la realizzazione delle opere a verde, l'utilizzo di sole specie autoctone appartenenti al corteggio floristico locale secondo quanto indicato nella relazione naturalistica integrativa;
- predisporre, in fase di progettazione definitiva, un piano di monitoraggio e manutenzione per il corretto attecchimento delle specie autoctone impiantate, con sostituzione delle fallanze. Tale piano dovrà inoltre individuare le modalità di gestione e contenimento delle specie vegetali alloctone invasive al fine di evitarne la propagazione, sia nell'area di intervento sia nelle aree occupate e perturbate, in tutte le fasi di lavorazione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela dell'habitat 91E0*. Il piano dovrà essere concordato con gli Enti competenti;
- predisporre, in fase di progettazione definitiva, un piano di ripristino delle aree prative interessate dal cantiere e dai depositi di materiali ed attrezzature attraverso, come indicato nella relazione naturalistica

integrativa, la raccolta del fiorume nel mese di luglio e successiva semina fra settembre e ottobre. Il piano dovrà essere concordato con gli Enti competenti;

- prevedere l'assistenza di un tecnico naturalista esperto durante le fasi di corso d'opera al fine di garantire la corretta applicazione delle misure di mitigazione previste nella relazione ambientale preliminare, nelle relazioni naturalistiche e nei punti precedenti. Il tecnico dovrà dare contezza della loro corretta applicazione attraverso la produzione di relazioni periodiche da trasmettere agli Enti competenti.

Il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità di Regione Liguria, con nota Prot-1647409 del 07.11.2024, non rileva potenziali impatti significativi sulle componenti naturalistiche dell'area. Comunica che, per quanto concerne la tutela della comunità ittica nel tratto oggetto di lavori, le informazioni desunte dalla banca dati dell'Osservatorio ligure per la biodiversità (Li.Bi.Oss) e dalla Rete Ecologica Regionale riportano la presenza di ben 8 specie ittiche. In considerazione della ricchezza di tale popolamento, fa rilevare che dovrà essere svolto, preliminarmente all'avvio dei lavori, un campionamento speditivo con elettropesca, i cui risultati dovranno essere riportati in una relazione che indichi le cautele che saranno adottate in fase operativa con l'eventuale necessità di recupero e spostamento degli esemplari nelle diverse fasi delle lavorazioni, ferma restando l'osservanza dei periodi di sospensione dei lavori stabiliti dalla Carta ittica ai sensi dell'art. 18 della L.R. 8/2014 "*Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico*".

Paesaggio. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo di Regione Liguria, con nota Prot-2024-1662775 del 12.11.2024, rileva che gli interventi di adeguamento vengono ad interessare aree non soggette a vincolo paesaggistico, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii.. Per quanto concerne la soluzione progettuale adottata non ravvisa incoerenze con il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, il quale classifica la zona come ID-CO - Insediamenti Diffusi, regime normativo di Consolidamento, disciplinata dall'art. 45 delle relative Norme di Attuazione e IS-MA - Insediamenti Sparsi, regime normativo di Mantenimento, disciplinata dall'art. 49 delle relative Norme di Attuazione.

Urbanistica. *No impatto significativo negativo*

Il Servizio Urbanistica, con nota Prot-2024-1662775 del 12.11.2024, rileva la necessità che il Comune di Pontinvrea individui le modifiche allo strumento generale vigente, che l'intervento sembrerebbe comportare, e attivi le conseguenti procedure espropriative, laddove necessario.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto di "*Sistemazione idraulica del Torrente Erro tra località Badia e la confluenza con il Rio Labioso (interventi 2 e 3) nel comune di Pontinvrea*", proposto dal Comune di Pontinvrea, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, purché, ferme restando le misure mitigative contenute nello Studio Preliminare Ambientale e nelle relazioni allegate, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Deve essere predisposto un piano di monitoraggio e manutenzione, concordato con gli Enti competenti, per il corretto attecchimento delle specie autoctone impiantate, con sostituzione delle fallanze. Tale piano dovrà, inoltre, individuare le modalità di gestione e contenimento delle specie vegetali alloctone invasive al fine di evitarne la propagazione, sia nell'area di intervento sia nelle aree occupate e perturbate, in tutte le fasi di lavorazione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela degli habitat 91E0* e 3240 andando ad individuare e circoscrivere le aree interessate dai suddetti habitat, situate all'interno dell'area di cantiere ma non interessate direttamente dalla realizzazione degli argini, in modo che i mezzi di cantiere, le piste e i depositi di materiale temporaneo non le danneggino. Non dovrà, inoltre, essere effettuato alcun intervento nell'alveo bagnato nel periodo compreso tra aprile e luglio, vista l'importanza del corridoio per numerose specie ittiche di interesse comunitario, funzionale alla tutela degli obiettivi di conservazione della ZSC IT1321313 "Foresta della Deiva";
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam

Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Deve essere svolto un campionamento speditivo con elettropesca, i cui risultati dovranno essere riportati in una relazione che indichi le cautele che saranno adottate in fase operativa con l'eventuale necessità di recupero e spostamento degli esemplari nelle diverse fasi delle lavorazioni, ferma restando l'osservanza dei periodi di sospensione dei lavori stabiliti dalla Carta ittica ai sensi dell'art. 18 della L.R. 8/2014 "*Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico*".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Fatto salvo quanto già contenuto nella relazione naturalistica integrativa, deve essere predisposto un piano, concordato con gli Enti competenti, di ripristino delle aree prative interessate dal cantiere e dai depositi di materiali ed attrezzature attraverso la raccolta del fiorume nel mese di luglio e successiva semina fra settembre e ottobre. I tagli della vegetazione arbustiva ed arborea, se necessari, dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (ovvero escludendo l'intervallo temporale compreso tra il 01 marzo e il 30 giugno). Dovrà essere prevista l'assistenza di un tecnico naturalista esperto durante le fasi di corso d'opera al fine di garantire la corretta applicazione delle misure di mitigazione previste nella relazione ambientale preliminare e nelle relazioni naturalistiche. Il tecnico dovrà dare contezza della loro corretta applicazione attraverso la produzione di relazioni periodiche da trasmettere agli Enti competenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam e in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	• limitare il più possibile l'accesso con i mezzi all'interno del corso d'acqua, compatibilmente con la sicurezza degli operatori, ovvero preferendo lavorazioni con mezzi situati all'esterno dell'alveo attivo; • garantire, anche durante le fasi di cantiere, la continuità fluviale, il deflusso minimo vitale (DMV) e la scabrosità dell'alveo, evitando l'eccessivo compattamento di ampie superfici.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Rumore
Oggetto della prescrizione	Attuare idonee misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico, indipendentemente dal rilascio di deroghe.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecologia
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6	Acqua
Oggetto della prescrizione	Inviare una documentazione fotografica che confronti lo stato post-operam con la situazione ante-operam, utilizzando gli stessi punti di riferimento riportati nell'elaborato "*SPA-A1 - Interventi 2 e 3_signed*".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post-operam
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 7	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	In caso di prosciugamento anche temporaneo di tratti del corso d'acqua, prevedere il recupero dell'ittiofauna con elettropesca e la sua traslocazione in area idonea dello stesso corpo idrico, attraverso la collaborazione di personale abilitato.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In caso di prosciugamento anche temporaneo di tratti del corso d'acqua
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria - Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 8	Aria
Oggetto della prescrizione	In caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso i recettori, il proponente deve provvedere ad installare, di concerto con Arpal, strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso i recettori stessi, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso i recettori
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria - Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

Identificativo atto: 2024-AM-8683

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Paola CARNEVALE Dirigente Responsabile di Giunta		-	27-11-2024 14:32
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Paola CARNEVALE Dirigente Responsabile di Giunta		-	27-11-2024 14:32
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Valentina GHIONE		-	26-11-2024 11:05

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 27-11-2024 14:32:51
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026